

BOLLETTINO OLIVO LA SPEZIA—COMUNICATO N. 3 del 17 MARZO 2022

SITUAZIONE ATTUALE



Come evidenziato nell'ultimo bollettino Agrometeo (<https://bit.ly/RLagrometeo22-2>) le temperature minime del mese di febbraio sono state superiori alla media. Tuttavia a partire dai primi di marzo si è verificata un'inversione di tendenza (meglio descritta qui: <https://tinyurl.com/bdhn2957>), che ha rallentato la ripresa vegetativa. Questa infatti è attualmente evidente solo nelle aree più calde dove, oltre alle gemme apicali, hanno cominciato a rigonfiarsi le gemme laterali a fiore. Nonostante il cumulo nel mese di febbraio sia stato in

alcune aree provinciali in linea con la media storica, a causa dell'assenza di precipitazioni nei mesi precedenti si registra un deficit idrico importante.

GESTIONE OLIVETO

CONCIMAZIONE: il periodo che va dal risveglio vegetativo fino all'allegagione e all'indurimento del nocciolo è quello di maggior fabbisogno di elementi nutritivi. Tenendo conto che elementi a minore mobilità (come fosforo e potassio) dovrebbero già essere stati distribuiti, in questo periodo può essere necessario apportare **azoto (N)**. Tra i diversi fertilizzanti utilizzabili possiamo annoverare quelli **organici**, che rilasciano piuttosto lentamente gli elementi nutritivi, quelli **organo-minerali** che abbinano al rilascio rallentato anche una migliore efficienza e quelli **minerali** come l'**urea**, il **solfo ammonico** o il **nitrato di calcio** che rendono disponibili gli elementi in tempi molto brevi. Maggiori informazioni nella scheda tecnica dedicata alla concimazione dell'olivo: <http://bit.ly/RLconc-olivo>

Secondo il **Disciplinare Regionale di Produzione Integrata**, adottando le **schede a dose standard per la stima dei fabbisogni** e ipotizzando una dotazione normale di elementi nutritivi, si possono apportare **70 kg/ettaro di azoto per una produzione attesa di circa 30-50 q/ha di olive**.

La dose standard può essere incrementata nel caso di scarsa dotazione di sostanza organica, scarsa attività vegetativa o per precipitazioni invernali eccessive (superiori ai 300 mm) o ridotta nel caso di eccesso di vigoria, terreno ben dotato di sostanza organica o produzioni stimate inferiori.

POTATURA: entro la fase fenologica della mignolatura (circa metà aprile) è opportuno terminare la potatura di produzione, seguendo le indicazioni già riportate nel bollettino di febbraio. Terminata la fase climatica con maggior rischio di gelate si può procedere ad effettuare tagli di sezione maggiore, con lo scopo principale di mantenere la forma prestabilita nelle sue dimensioni ottimali, contrastando la tendenza alla prevalenza apicale di sviluppo.

Attendere la piena ripresa vegetativa per operare tagli drastici di riforma. Per maggiori informazioni sull'argomento è possibile scaricare il testo "**L'OLIVO - Potatura e Concimazione**" > <http://bit.ly/RL-olivo-potatura-concimazione>. Si ribadisce l'importanza dell'attenzione alla sicurezza e di utilizzare idonei Dispositivi di Protezione Individuale (**DPI**) (*guanti, occhiali, casco, etc.*)

Per approfondimenti è disponibile la pubblicazione "La meccanizzazione della vite e dell'olivo in Liguria" al link <http://bit.ly/2JAQPIQ>.

GESTIONE DEI RESIDUI DI POTATURA: nel caso in cui si vogliano smaltire i residui mediante bruciatura in campo è necessario **verificare che non sussistano divieti regionali per grave pericolosità da incendi** (e rispettare quanto previsto dall'art.182 comma 6-bis, del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss mm o da eventuali disposizioni comunali), per non incorrere in sanzioni, ma soprattutto per non causare incendi. In particolare si possono "raccolgere e bruciare i residui **in piccoli cumuli e in quantità giornaliere non superiori a tre metri steri per ettaro**". In un'ottica di agricoltura sostenibile e conservativa, è **raccomandato sfruttare i residui per l'apporto di sostanza organica al terreno**, ad esempio trinciandoli durante il primo intervento di controllo delle infestanti. In alternativa alla trinciatura in campo i residui possono essere triturati con attrezzature piccole e adatte a molte realtà olivicole liguri ed eventualmente interrati successivamente con una lavorazione superficiale. Poiché la degradazione del materiale da parte di microrganismi comporta il consumo di azoto è opportuno distribuire un piccolo quantitativo di urea (circa 4 kg per 1000 mq) contestualmente all'operazione.

GESTIONE DEL TERRENO: al momento la crescita del cotico erboso è ancora contenuta e tale da non determinare problemi di competizione. Pertanto non è necessario effettuare lo sfalcio o trinciatura. La presenza del cotico è inoltre utile per limitare gli effetti erosivi di eventuali piogge abbondanti.

NEWS E COMUNICAZIONI

- Elenco dei corsi e delle consulenze disponibili a catalogo: [Catalogo Regionale delle conoscenze e delle innovazioni \(regione.liguria.it\)](http://Catalogo Regionale delle conoscenze e delle innovazioni (regione.liguria.it))
- Bando AGEA per ammodernamento oliveti: <https://tinyurl.com/ye263peb>

ASPETTI FITOSANITARI



CECIDOMIA. Durante la potatura è possibile risanare le piante infestate eliminando i rami maggiormente colpiti, avendo l'accortezza di distruggerli, tritandoli finemente o bruciandoli, nel rispetto della normativa vigente, riportata nel box "Gestione Oliveto". Negli oliveti maggiormente colpiti delle aree della Val di Magra e del Golfo della Spezia è possibile intervenire con **acetamiprid**, larvicida impiegabile nel limite di **2 trattamenti l'anno indipendentemente dall'avversità** (comprensivi quindi anche dei possibili interventi contro la mosca). L'intervento deve essere correttamente calibrato e deve avvenire in corrispondenza del picco di volo degli adulti, che in genere avviene a partire dalla seconda metà del mese di aprile. **Per calibrare al meglio gli interventi, attendere l'emissione di specifici comunicati**, le cui indicazioni saranno definite in base all'andamento del monitoraggio dell'insetto. Maggiori info sull'insetto e possibilità di controllo nella scheda tecnica: <https://tinyurl.com/cecidomia-olivo>

EUZOPHERA. Sebbene attualmente le infestazioni più rilevanti siano limitate alle aree del Tigullio, la presenza del lepidottero è accertata anche nello spezzino. In questo periodo di potatura è quindi opportuno prestare attenzione alla presenza dei danni caratteristici e nel caso seguire le indicazioni riportate nella scheda tecnica: <http://bit.ly/RL-euzophera>.

Si invitano gli olivicoltori a compilare il breve modulo online utile a rilevare la presenza del lepidottero nel territorio regionale: <https://bit.ly/Quuzophera>

INTERVENTI POST POTATURA. Al termine della potatura è sempre consigliabile effettuare un trattamento con **prodotti rameici**, utile sia per disinfettare le ferite e prevenire la diffusione della **rogna**, sia per contrastare la diffusione di patologie fungine come l'**occhio di pavone**.

Al seguente link sono disponibili le schede tecniche revisionate: <http://bit.ly/RL-occhiopavone> e <http://bit.ly/RL-olivo-patologie>

STRATEGIE DI DIFESA DALLA MOSCA 2022

Ricordando quanto stabilito dal **comunicato del Ministero della Salute del 1 febbraio 2022**, e in particolare:

- la revoca delle autorizzazioni dei prodotti a base di **Fosmet** a decorrere dal 1° maggio 2022,
- la **commercializzazione**, la **vendita** e la **distribuzione** di tali prodotti da parte dei rivenditori autorizzati sono consentiti **fino al 31 luglio 2022**,
- l'**impiego dei prodotti fitosanitari revocati da parte degli utilizzatori finali è consentito non oltre il 1° novembre 2022**.

al fine di agevolare l'olivicoltore nella pianificazione delle strategie di difesa, si riporta un breve riepilogo delle possibili tempistiche di attuazione:

MARZO/APRILE: chi impiega trappole di tipo attract and kill a lunga persistenza può prevederne il posizionamento già a partire dalla fine di marzo, con l'obiettivo di ridurre la popolazione della generazione primaverile di mosca e monitorare i voli della prima generazione estiva.

GIUGNO/LUGLIO: in funzione delle dimensioni delle olive e **prima dell'inizio delle ovideposizioni, chi impiega prodotti repellenti (es caolino) deve effettuare il primo trattamento**. La copertura dovrà essere tempestivamente ripristinata dopo ogni precipitazione dilavante.

Nello stesso periodo è possibile intensificare o procedere al primo posizionamento delle trappole qualora non già fatto in precedenza.

ESTATE (luglio/agosto): in base all'andamento delle infestazioni determinato dall'attività di monitoraggio e **in caso di superamento soglia, può essere necessario eseguire trattamenti con prodotti ad azione larvicida (fosmet o acetamiprid)**.

AUTUNNO (settembre/ottobre): quando le condizioni climatiche diventano particolarmente favorevoli all'attività della mosca, la difesa con metodi bio o a basso impatto può diventare di difficile applicazione. Al fine di non compromettere la qualità del prodotto è **spesso necessario prevedere la raccolta precoce**, in funzione dello stato fitosanitario delle olive. In alternativa è possibile procedere con un trattamento larvicida, impiegando preferibilmente **acetamiprid**, che consenta di posticipare la raccolta e raccogliere olive più mature.

Maggiori dettagli su quanto esposto sopra in forma schematica saranno riportati nei bollettini del periodo estivo (che da luglio riprenderanno una cadenza settimanale di emissione) e nelle schede tecniche o linee guida dedicate alla mosca.

Il prossimo bollettino olivo sarà emesso giovedì 14 aprile